



UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
SEGRETERIA CONFEDERALE

SEDE NAZIONALE

00187 ROMA VIA LUCULLO 6
TELEFONO 47531
TELEX 622425
TELEFAX 4753208
E-MAIL info@uil.it

SEDE EUROPEA

R. DU GOVERNEMENT PROVISoire 34
1000 BRUXELLES
TELEFONO 00322 / 2178838
TELEFAX 00322 / 2199834

Data: 11 Gennaio 2011
Protocollo: 05/11/GG/cm
Servizio: Sviluppo Sostenibile Agricoltura
Cooperazione
Oggetto: Commissione Consultativa per la Salute e Sicurezza
sul lavoro. Elaborato il Modello di presentazione delle buone prassi.

- A tutte le strutture UIL

CIRCOLARE N. 05

LORO SEDI

Il Comitato permanente per le buone prassi, istituito dalla Commissione Consultiva per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (art. 6 del D. Lgs 81/2008), ha elaborato un Modello (che Vi inviamo in allegato) per la presentazione di soluzioni organizzative o procedurali, adottate volontariamente, in grado di migliorare i livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il modello approvato dalla Commissione consultiva con riferimento alla definizione di "buone prassi" di cui [all'art. 2, comma 1, lett. v\) del D. Lgs. n. 81/2008](#), fornisce uno strumento attivare la procedura di validazione per le attività di prevenzione già sperimentate con successo descrivendone le caratteristiche e l'efficacia.

Spetterà poi alla Commissione Consultiva per la Salute e Sicurezza sul Lavoro il compito di "validare le buone prassi in materia di salute e sicurezza sul lavoro" (art.6 comma 8 lettera d), questa disposizione del D. Lgs. 81/2008 presume il pieno coinvolgimento della UIL a livello nazionale e delle altre Confederazioni sindacali che ne fanno parte.

A livello aziendale, ricordiamo che sono gli Rls che, nell'ambito della Riunione periodica (art. 35 comma 3 lettera a), possono discutere ed esprimersi in merito ad eventuali buone prassi che la loro azienda voglia candidare alla validazione. Il coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti nella elaborazione delle buone prassi è, tra l'altro, elemento irrinunciabile, come si può dedurre dal Modello che chiede di "indicare in quale misura e come sono stati coinvolti i lavoratori e i loro rappresentanti". Senza tale coinvolgimento le buone prassi candidate non verranno pertanto prese in considerazione, secondo i principi ormai consolidati a livello comunitario e dell'Agencia europea a cui il Modello fa ovviamente riferimento.

Ai fini dell'inizio della relativa procedura di selezione delle buone prassi, il Modello, compilato in ogni sua parte e corredato di documentazione di supporto, può essere inoltrato per un avvio formale al seguente indirizzo:

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di lavoro
Divisione III
Via Fornovo 8 - 00192 Roma
Tel.06.4683.4059
Fax.06.4683.4260

Oppure al seguente indirizzo mail: Div3TutelaLavoro@lavoro.gov.it

E' evidente tuttavia che l'informazione preliminare direttamente alla UIL Nazionale al Servizio Sviluppo Sostenibile, in merito a criticità o condivisioni di buone prassi aziendali candidate ci permetterà di operare in coerenza con le posizioni degli Rls aziendali, favorendo la validazione delle buone prassi condivise e bloccando quelle che non hanno visto la partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti nella fase di elaborazione.

Fraterni saluti.

IL SEGRETARIO CONFEDERALE
(Paolo Carcassi)

All./1